

1924

La Società delle Nazioni adotta la Dichiarazione di Ginevra sui diritti dell'infanzia, redatta da Eglantyne Jebb, fondatrice del Fondo Save the Children. La Dichiarazione afferma che tutte le persone devono ai bambini il diritto a: mezzi per il loro sviluppo; aiuto speciale in caso di necessità; priorità per il sollievo; libertà economica e protezione dallo sfruttamento; e un'educazione che infonde coscienza e dovere sociali.

1946

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite istituisce il Fondo internazionale per le emergenze per l'infanzia, UNICEF, ponendo l'accento sui bambini di tutto il mondo.

1948

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite approva la [Dichiarazione universale dei diritti umani](#), in cui l'articolo 25 dà diritto a madri e bambini a "cure e assistenza speciali" e "protezione sociale".

1959

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite adotta la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia, che riconosce, tra gli altri diritti, i diritti dei bambini all'istruzione, al gioco, a un ambiente favorevole e all'assistenza sanitaria.

1966

Con le alleanze internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali, gli Stati membri delle Nazioni Unite promettono di sostenere la parità di diritti - compresi istruzione e protezione - per tutti i bambini.

1968

La Conferenza internazionale sui diritti umani è convocata per valutare i progressi compiuti dai paesi nei 20 anni dall'adozione della Dichiarazione universale dei diritti umani. Viene redatta un'agenda per i lavori futuri e vengono rafforzati gli impegni nazionali per il rispetto dei diritti umani.

1973

L'Organizzazione internazionale del lavoro adotta la Convenzione 138, che stabilisce 18 anni come età minima per intraprendere un lavoro che potrebbe essere pericoloso per la salute, la sicurezza o la morale di una persona.

1974

Preoccupato per la vulnerabilità di donne e bambini in situazioni di emergenza e di conflitto, l'Assemblea Generale invita gli Stati membri a osservare la [Dichiarazione sulla protezione di donne e bambini in situazioni di emergenza e conflitto armato](#). La Dichiarazione proibisce gli attacchi o la detenzione di civili donne e bambini e sostiene la santità dei diritti di donne e bambini durante i conflitti armati.

1978

La Commissione per i diritti umani presenta una bozza di una Convenzione sui diritti del fanciullo da sottoporre all'esame di un gruppo di lavoro di Stati membri, agenzie e organizzazioni intergovernative e non governative.

1979

Per celebrare il ventesimo anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia del 1959, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite dichiara il 1979 come Anno internazionale dell'infanzia, in cui l'UNICEF ha un ruolo di primo piano.

1985

Le norme minime standard delle Nazioni Unite per l'amministrazione della giustizia minorile descrivono in dettaglio i principi di un sistema giudiziario che promuove l'interesse superiore del minore, compresi l'istruzione e i servizi sociali e il trattamento proporzionale per i minori detenuti.

1989

La [Convenzione sui diritti dell'infanzia](#) è stata adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e ampiamente riconosciuta come un traguardo fondamentale per i diritti umani, riconoscendo il ruolo dei bambini come attori sociali, economici, politici, civili e culturali. La Convenzione garantisce e stabilisce standard minimi per la protezione dei diritti dei minori a tutti gli effetti. L'UNICEF, che ha aiutato a redigere la Convenzione, è menzionata nel documento come fonte di competenza.

1990

Il vertice mondiale per l'infanzia si tiene a New York. Le [Linee guida per la prevenzione della delinquenza minorile](#) delineano strategie per prevenire la criminalità e proteggere i giovani ad alto rischio sociale.

1991

Esperti dell'UNICEF, Save the Children, Defence for Children International e altre organizzazioni si incontrano per discutere i dati raccolti dal processo di segnalazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia. L'incontro porta alla creazione formale della [Rete internazionale dei diritti dei bambini](#) (CRIN) nel 1995.

1999

L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) adotta la Convenzione sulle [peggiori forme di lavoro minorile](#), chiedendo l'immediata proibizione ed eliminazione di qualsiasi forma di lavoro che rischia di danneggiare la salute, la sicurezza o la morale dei bambini. L'UNICEF collabora con l'OIL dal 1996 per promuovere la ratifica delle norme e delle politiche internazionali in materia di lavoro minorile.

2000

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite adotta due [protocolli opzionali](#) alla Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, obbligando gli Stati parti ad adottare azioni chiave per impedire ai bambini di partecipare alle ostilità durante i conflitti armati e di porre fine alla vendita, allo sfruttamento sessuale e all'abuso di minori.

2002

Alla sessione speciale delle Nazioni Unite sull'infanzia, i bambini delegati si rivolgono per la prima volta all'Assemblea Generale. L'agenda World Fit for Children è stata adottata delineando obiettivi specifici per migliorare le prospettive dei bambini nel prossimo decennio.

2006

L'UNICEF pubblica il [Manuale per la misurazione degli indicatori di giustizia minorile](#) con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine. Il manuale consente ai governi di valutare le condizioni dei loro sistemi giudiziari minorili e di apportare riforme ove necessario.

2010

Il segretario generale delle Nazioni Unite emette lo statuto della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

2011

Viene adottato un nuovo [protocollo opzionale](#) alla Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989. Ai sensi del presente Protocollo opzionale su una procedura di comunicazione, il Comitato per i diritti dell'infanzia può presentare reclami per violazioni dei diritti dei minori e avviare indagini.

2015

La Somalia e il Sud Sudan ratificano la Convenzione. La Convenzione è lo strumento internazionale più ampiamente ratificato con 196 Stati. Solo gli Stati Uniti non hanno ancora ratificato.